

BEATO STEFANO BELLESINI

sacerdote

3 febbraio - memoria



Nato a Trento nel 1774, battezzato con il nome di Luigi nella parrocchiale di Santa Maria, assunse l'abito religioso e il nome di Stefano presso gli Eremitani di sant'Agostino nel convento di San Marco. A Trento ricevette l'ordinazione presbiterale nel 1797 ed esercitò una notevole attività di predicazione. Nel 1806 si dedicò all'istruzione e all'assistenza della gioventù più povera e trascurata; e, quando il governo d'occupazione bavarese sopprime il convento di San Marco, proseguì la sua indefessa attività nella propria abitazione in piazza Duomo. Donandosi senza misura, tra molte difficoltà diede inizio alla scuola elementare gratuita e generalizzata, per cui ebbe poi l'incarico di direttore e ispettore generale. Quando però fu evidente che la soppressione del convento di San Marco era definitiva, non esitò a lasciare l'attività prediletta, per rimanere fedele alla sua vocazione religiosa. Con la fuga da Trento, nel settembre 1817, si apre il periodo più ricco della vita del beato Stefano. Incaricato dapprima della formazione dei novizi nella casa di Sant'Agostino a Roma e a Città della Pieve, nel 1826 fu destinato all'attività parrocchiale presso il santuario della Madonna del Buon Consiglio in Genazzano. Consumato dalla sua dedizione pastorale, chiuse là i suoi giorni la sera del 2 febbraio 1840. Nella nostra diocesi è ricordato particolarmente come protettore e modello dei religiosi e dei parroci.

ANTIFONA D'INGRESSO

Gv 10,11

Io sono il buon pastore.

Il buon pastore offre la vita per le pecore.

COLLETTA

O Dio, che hai fatto del beato Stefano Bellesini
una figura mirabile di apostolo
nell'educazione della gioventù
e nella diffusione di una filiale devozione alla Vergine Maria,
concedi che, imitando il suo zelo,
ci dedichiamo con ardore al servizio della Chiesa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PREGHIERA DEI FEDELI

A Dio Padre, che nel beato Stefano ci ha dato un esempio di sequela evangelica e di ministero pastorale, chiediamo che la comunità Trentina sia sensibile e docile agli inviti dello Spirito Santo.

R/ Ascoltaci, o Signore

1. Per il Papa, l'Arcivescovo, e tutto l'ordine sacerdotale: offrano amorevolmente agli uomini, specialmente ai poveri e ai sofferenti, il proprio servizio di verità e di grazia. Preghiamo. *R/*
2. Per i religiosi: quale segno dei beni futuri, vivano generosamente i propri impegni di povertà, castità, e obbedienza in umiltà, letizia, e purezza di cuore. Preghiamo. *R/*
3. Per i genitori, gli insegnanti, gli educatori: propongano ai fanciulli e ai giovani modelli di vita condotta secondo gli insegnamenti e gli esempi di Cristo. Preghiamo. *R/*
4. Per i giovani: accogliendo l'invito dello Spirito Santo, si rendano totalmente disponibili a itinerari di perfezione cristiana. Preghiamo. *R/*
5. Per le associazioni e i movimenti giovanili: diventino luoghi di comunione e di esperienza cristiana capaci di formare a ideali nobili e generosi. Preghiamo. *R/*

O Padre, ti ringraziamo della testimonianza che ci hai dato nel beato Stefano, e ti preghiamo di aiutarci ad accogliere l'insegnamento e l'esempio di eroica carità.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo
nel ricordo del beato Stefano,
e fa' che il suo esempio ci sostenga
nel proposito di lavorare uniti
al servizio della comunità.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1Gv 1,7

Se camminiamo nella luce,
come egli è nella luce,
siamo in comunione gli uni con gli altri,
e il sangue di Gesù, suo Figlio,
ci purifica da ogni peccato.

>>>

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti del corpo e del sangue di Cristo,
ti supplichiamo, o Padre:
la figura luminosa del beato Stefano
ci insegni a scorgere nel sacramento del tuo amore
un segno di unità e un vincolo di carità.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.